Se ho detto che il giudizio nel merito è ineccepibile, ho detto così per conto del ministro, perchè il ministro per legge non ci può nè ci deve entrare; ma per quanto concerne la tutela dei maestri in genere, credo non ignori l'onorevole Gatti, come io, qualche volta, abbia sottratto un professore dalle unghie di un suo superiore; e riconoscendo l'ingiustizia dell'accusa abbia colpito senza riguardi il superiore e reso giustizia al professore incriminato. Ciò gli basti perchè non solo per conto mio, ma per conto di tutti i miei colleghi, affermo che sentiamo il nostro dovere essere la giustizia a qualunque costo; ed in questa affermazione ognuno può confidare.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Podestà ai ministri dei lavori pubblici e del tesoro « per sapere se intendano che sia ripreso allo stato di relazione il disegno di legge, caduto in conseguenza della chiusura della Sessione, già approvato dalla Camera, relativo alle sovvenzioni chilometriche alle nuove ferrovie da costruirsi. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

Chiapusso, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.* Una parte dei desiderii manifestati dall'onorevole Podestà è già stata sodisfatta fino da ieri l'altro, con la ripresentazione del disegno di legge relativo alle sovvenzioni chilometriche.

L'onorevole Podestà chiedeva anche che questo disegno di legge fosse ripreso allo stato di relazione. Questo desiderio non può essere sodisfatto; inquantochè il progetto nuovamente presentato porta alcune modificazioni. Sono modificazioni leggiere, ma tutte a vantaggio della legge; e quindi il ministro ha creduto che il nuovo disegno dovesse seguire la procedura ordinaria, cioè quella degli Uffici. Credo che l'onorevole Podestà potrà essere sodisfatto di queste spiegazioni, perchè lo assicuro che il Ministero farà di tutto affinchè questo disegno di legge venga presto in discussione, nell'interesse generale del paese.

Presidente. L'onorevole Podestà ha facoltà di dichiarare se sia o no sodisfatto.

Podestà. Io posso dichiararmi pienamente sodisfatto, e non mi attendeva una risposta diversa dalla coerenza del Governo. Certamente, anche per le ragioni testè addotte dagli onorevoli D'Ayala-Valva e De Nobili, avrei desiderato che il disegno di legge fosse ripresentato allo stato di relazione; ma le risposte dell'onorevole sotto-segretario di Stato sono tali che mi persuadono della necessità di seguire la procedura ordinaria degli Uffici.

Presidente. Ora viene l'interrogazione dell'onorevole Majorana Giuseppe al presidente del Consiglio: « sui fatti recenti di Paternò. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

Marsengo-Bastia, *sotto-segretario di Stato per l'interno.* Il comune di Paternò aveva deliberato una spesa di lire 3,000, in occasione della festa di Santa Barbara, e tale spesa non fu ammessa dal prefetto, nonostante le preghiere del sindaco e dei componenti la Giunta.

Il giorno 18 ultimo scorso, molti contadini scesero in piazza. Intervenne la pubblica forza; la dimostrazione fu subito sciolta, previo gli squilli di tromba, ed avvennero soltanto parziali colluttazioni. Siccome si dubitava che il giorno seguente i tumulti si ripetessero, fu mandato in Paternò un reparto di truppa; ma nulla ebbe più a lamentarsi, perchè quelle ottime popolazioni rientrarono subito nell'ordine, e si dimostrarono ossequenti alla legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giuseppe Majorana.

Majorana Giuseppe. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno della cortese risposta che mi ha favorito. Le sue informazioni collimano con le mie.

Realmente, a Paternò, vi furono dimostrazioni, causate da questo fatto. Era stato deliberato lo storno di una partita di lire tremila dal bilancio comunale, e, data la specialità della iscrizione, esso pareva possibile. La somma doveva esser destinata alla festa della patrona della città, l'unica festa, celebrata *ab antiquo* in Paternò, in onore di Santa Barbara. Il prefetto non credette opportuno approvare quella deliberazione. Di qui i fatti che hanno dato argomento alla mia interrogazione.

Le notizie dapprima corse accennavano a fatti di una certa gravità. L'ordine pubblico pareva fosse stato molto turbato, e di certo poteva esserlo.

Ora abbiamo udito di che si trattasse.

Quanto alle autorità, e se tra esse alcune